



UNITÀ SINDACALE
Falcri Silcea
Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA
Tel. 068416336 - Fax 068416343
www.unisin.it



ANTIRAPINA – Guida alla sicurezza per gli operatori di sportello ovvero Come NON comportarsi in caso di RAPINA

E' in distribuzione in questi giorni presso le Banche il volume ABI "ANTIRAPINA – Guida alla sicurezza per gli operatori di sportello".

All'interno della Guida il capitolo 8 titola "Come comportarsi in caso di rapina" ed a pagina 73 affronta il capitolo "lanciare l'allarme alle Forze dell'ordine solo in condizioni di assoluta sicurezza".

All'interno del capitolo si legge: *"secondo punto – lanciare l'allarme durante o dopo la rapina? Si sa che all'attivazione dell'impianto di allarme segue l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine che a sirene spente procedono cautamente evitando l'irruzione all'interno dei locali, almeno fino a quando i banditi si trovano ancora nella dipendenza. Questa è una di quelle situazioni in cui vale la regola del buon senso: conviene premere il pulsante d'allarme solo quando si è certi di evitare conseguenze per i presenti. Può accadere che ci si trovi lontano dagli occhi dei banditi, ad esempio in un locale separato. In questo caso potrà essere ragionevole il tentativo di lanciare l'allarme o chiamare le Forze dell'Ordine. Altra eventualità è quella di entrare nel locale in cui la rapina sia in pieno corso. Che fare? Tornare indietro e lanciare l'allarme? Anche in questo caso deve prevalere il buon senso. Solo se si è sicuri di non essere stati visti, si potrà decidere di tornare indietro ed avvisare le Forze dell'Ordine."*

Ogni Segreteria dell'ODC di Unità Sindacale deve informare i propri colleghi che quanto sopra **non va tenuto nella benché minima considerazione perché pericoloso per le lavoratrici ed i lavoratori oltre che per la clientela e deve attivarsi nei confronti della propria Azienda affinché venga corretto quanto espresso dall'ABI.**

Quanto previsto all'interno del capitolo va assolutamente contestato per i seguenti motivi:

- Lanciare/attivare l'allarme a rapina in corso è un'ipotesi che deve essere respinta in ogni caso perché permette l'intervento delle forze dell'ordine mentre dipendenti e clientela sono sotto minaccia armata dei rapinatori.

- E' totalmente fuorviante affermare che le Forze dell'Ordine interverranno a sirene spente e che eviteranno l'irruzione. Non esiste alcuna dichiarazione scritta di Polizia o Carabinieri che assicuri in anticipo come dovrà essere la strategia che verrà utilizzata in caso di intervento a rapina in corso. Infatti le Forze dell'ordine valuteranno sul posto e in base allo scenario che si presenterà davanti ai loro occhi le modalità da utilizzare, nessuna esclusa e quindi compresa anche un'irruzione armata.
- E' di una gravità assoluta scaricare la responsabilità della decisione di attivare l'allarme durante la rapina esclusivamente sul lavoratore nascondendosi dietro un non ben definito "buon senso" e solo " se si è certi di evitare conseguenze sui presenti". Questa scelta va respinta perché libera l'azienda da quanto si verrà a creare attivando l'allarme e per contro assegna al collega l'arduo compito di dover valutare la situazione e con buon senso. Si affida quindi alla capacità di lettura del momento di un qualsiasi lavoratore presente in agenzia l'incolumità di tutti i presenti, con l'eventualità che il collega (che certamente non ha le competenze per assumere una tale decisione, ammesso che ci possa essere qualcuno in grado di farlo) possa sbagliare valutazione scatenando una reazione violenta da parte dei rapinatori.

Inoltre, resta di tutta evidenza che anche il solo tentativo di dare l'allarme, se viene scoperto dai rapinatori, può ingenerare conseguenze pesantissime per i presenti (l'evento è potenzialmente mortale).

Oltre ai rischi descritti, per sé e per gli altri, il collega in questione verrebbe anche ad assumersi la responsabilità degli eventuali danni conseguenti alla sua azione che, per risultanze oggettive, potrebbe essere valutata sbagliata e non rispondente ai criteri di un non ben identificato "buon senso", parametro questo che ci lascia sbalorditi vedendolo accostare alla incolumità delle persone.

Come ricorderete il nostro sindacato ha pubblicato nel 2010 un manuale sul "RISCHIO RAPINA IN BANCA" che a pagina 17 affrontava lo stesso tema in ben altro modo affermando:

DURANTE LA RAPINA

Se, nostro malgrado, siamo vittime di una rapina dobbiamo ricordarci che ogni nostra decisione può mettere a repentaglio non solo la nostra **VITA**, ma anche quella delle altre persone presenti all'interno dell'agenzia.

Non dobbiamo reagire per nessun motivo ed in nessun modo ma, anzi, dobbiamo favorire la conclusione dell'evento criminoso nel più breve tempo possibile e fare in modo che i rapinatori si allontanino senza intoppi dall'agenzia.

Solo allora potremo/dovremo dare l'allarme alle Forze dell'Ordine ed attivare le funzioni della Banca oltre ad avvertire il Sindacato e gli RLS.

Ogni atto di reazione ai rapinatori può comportare pericoli gravissimi non solo per

chi reagisce, ma anche per tutti gli altri presenti; infatti, dobbiamo ricordarci sempre come ogni rapina rappresenti di per se un evento potenzialmente **MORTALE**. Non dobbiamo assolutamente rischiare di renderci responsabili di avvenimenti che possono avere risvolti, psichici e fisici, gravissimi per i soggetti coinvolti; dobbiamo sapere, inoltre, come di certi atteggiamenti si risponda oltre che all'Azienda anche alla Magistratura. **Gli atti eroici lasciamoli agli attori dei film!!**

Ricordiamo a tutti che quanto contenuto nel volume Antirapina dell'ABI rappresenta il punto di vista dell'associazione datoriale e, come tale, può essere messo in discussione.

In particolare quanto affermato va contro le disposizioni di legge emesse in materia che sostengono che in tema di salute e sicurezza non possono essere messi in campo strumenti o indicazioni che mettono a repentaglio chi lavora.

Restiamo a vostra disposizione per ulteriori delucidazioni in merito.

Roma, 21 giugno 2012

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Coordinamento Salute e Sicurezza dei Lavoratori UNISIN